

DELIBERA N. 92/05/CSP

**Procedimento nei confronti
della società Radio Tele Pordenone S.r.l.
(emittente televisiva locale “Telepordenone”)
per la presunta violazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28**

L'AUTORITA'

NELLA riunione della Commissione per i servizi ed i prodotti del 14 luglio 2005;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249 e, in particolare, l'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 9;

VISTA la legge 22 febbraio 2000 n. 28, recante “*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 43 del 22 febbraio 2000;

VISTA la propria delibera n. 11/05/CSP del 3 febbraio 2005, recante “*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per le elezioni comunali e provinciali previste per i giorni 3 e 4 aprile 2005*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 39 del 17 febbraio 2005;

VISTA la nota del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia del 24 maggio 2005, pervenuta il 26 maggio seguente (prot. n. 225/REF/05/NA), con la quale si trasmettono, oltre al supporto magnetico, i seguenti documenti:

- avvio del procedimento da parte del Comitato competente in data 16 maggio 2005 per la presunta violazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28 da parte della società Radio Tele Pordenone S.r.l., esercente l'emittente locale televisiva “*Telepordenone*”, per aver trasmesso in data 10 maggio 2005, durante la campagna per le elezioni comunali del 22 e 23 maggio 2005, un messaggio autogestito a pagamento, della durata di 25 secondi, commissionato dal soggetto politico “*Lega Nord Padania*”, privo della dicitura “*messaggio elettorale a pagamento*” e dell'indicazione del soggetto politico committente, e non preceduto, nei giorni precedenti, dall'avviso relativo all'offerta degli spazi televisivi, così come disposto dall'articolo 14, commi 3, 4 e 9, della delibera n. 11/05/CSP;
- nota del 17 maggio 2005 (prot. VA/1139/05) nella quale l'emittente “*Telepordenone*” comunicava che il messaggio in questione non poteva essere

considerato di tipo elettorale e, quindi, non soggetto agli obblighi normativi in materia di par condicio;

- nota del 17 maggio 2005 (prot. VA/1145/05) con la quale il Comitato regionale chiedeva ulteriore giustificazione del comportamento assunto dall'emittente;
- successiva nota con la quale l'emittente, ritenendo i messaggi non elettorali, ma a pagamento, si impegnava a trasmetterli con le diciture previste dalla normativa vigente;
- seconda nota del Comitato regionale del 18 maggio 2005 (prot. n. VA/1158/05) con la quale si invitava l'emittente televisiva in questione ad indicare in sovrimpressione anche il soggetto politico committente;
- delibera del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia del 19 maggio 2005 (prot. n. 60) nella quale, accogliendo le giustificazioni dell'emittente, si propone l'archiviazione del procedimento d'ufficio;

CONSIDERATO che la trasmissione della documentazione e della deliberazione del Comitato all'Autorità non ha consentito nei tempi ordinari l'avvio e la conclusione dell'istruttoria accertativo-sanzionatoria, prevista dall'articolo 10, comma 2, della legge n. 28/00 e disciplinata dall'articolo 25, comma 9, della delibera n. 11/05/CSP del 3 febbraio 2005, in considerazione della chiusura della campagna elettorale alla data del 20 maggio 2005 e della decorrenza dei termini di cui all'articolo 9, della legge 4 aprile 1956, n. 212;

VISTA la proposta del Dipartimento garanzie e contenzioso;

UDITA la relazione dei Commissari, Giancarlo Innocenzi Botti e Sebastiano Sortino, relatori ai sensi dell'articolo 32 del regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità

DELIBERA

- l'archiviazione degli atti;
- la trasmissione della presente delibera al competente Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia.

Roma, 14 luglio 2005

IL PRESIDENTE
Corrado Calabrò

IL COMMISSARIO RELATORE
Giancarlo Innocenzi Botti

IL COMMISSARIO RELATORE
Sebastiano Sortino

per attestazione di conformità a quanto deliberato
per Il SEGRETARIO GENERALE
Gloria Maria Callari